

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6735 del 03/12/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società CRIF S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annesse mensa, ristorante, palestra e parcheggi, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 611/B, loc. Varignana
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7023 del 03/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tre DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **CRIF S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annesse mensa, ristorante, palestra e parcheggi, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 611/B, loc. Varignana.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Crif S.p.A. (C.F. 02083271201 e P.IVA 02083271201) per l'impianto destinato ad attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annesse mensa, ristorante, palestra e parcheggi, sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Cà di Masino n. 611/B, loc. Varignana, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-4959 del 27/09/2023, con scadenza di validità in data 15/01/2039, e rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 1583 del 16/01/2024, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**⁵ {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
- 2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-4959 del 27/09/2023, con scadenza di validità in data 15/01/2039, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
- 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
- 6. Obbliga la società **CRIF S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
- 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
- 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Crif S.p.A. (C.F. 02083271201 e P.IVA 02083271201) con sede legale in Comune di Bologna (BO), via Mario Fantin nn. 1-3, per l'impianto sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Cà di Masino

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- n. 611/B, loc. Varignana, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 25/03/2024 (Prot. 8957) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di inserimento della matrice emissioni in atmosfera con richiesta di inserimento di 6 punti di emissione (E1, E2, E3, E4, E5 ed E6) per l'installazione di sistemi di emergenza e di riscaldamento.
- Il S.U.A.P. con nota del 11/06/2024 (pratica SUAP n. 5/AUA/2024), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 11/06/2024 al PG/2024/107069 e confluito nella **Pratica SINADOC 22055/2024**, ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto.
 - Il S.U.A.P. con nota del 12/06/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/06/2024 al PG/2024/108320, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/117270 del 26/06/2024 ha richiesto documentazione integrativa ai fini dell'avvio formale (aggiornamento delle matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e comunicazione in materia di impatto acustico), segnalando l'anomalo ritardo tra data di ricezione completa al SUAP della domanda di AUA e la data di formale trasmissione della pratica ad ARPAE.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 19497 del 26/06/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/06/2024 al PG/2024/117761, ha richiesto alla società in oggetto integrazioni ai fini dell'avvio formale del procedimento, sospendendo i termini del medesimo.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 19740 del 28/06/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/06/2024 al PG/2024/119372, ha riavviato il procedimento in oggetto, rideterminandone i tempi del procedimento in oggetto, e contestualmente ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 28/06/2024 (Prot. SUAP n. 19736), comprensiva della dichiarazione di invarianza della matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura e comunicazione in materia di impatto acustico.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/123442 del 04/07/2024 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento del SUAP ed ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti.
 - L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/136728 del 25/07/2024 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera.
 - L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/137709 del 26/07/2024 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
 - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 23030 del 29/07/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 29/07/2024 al PG/2024/138444, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 24392 del 09/08/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/08/2024 al PG/2024/147311, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 09/08/2024 (Prot. SUAP n. 24365), riavviando i tempi del procedimento in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/149711 del 14/08/2024 ha comunicato al Comune di Castel San Pietro Terme che, al fine di poter procedere all'adozione del provvedimento di AUA richiesto, attende l'invio da parte del Comune dei relativi pareri di competenza richiesti.
- Il Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 24931 del 20/08/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/08/2024 al PG/2024/150748, ha trasmesso nulla osta urbanistico e di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2024/172631 del 25/09/2024 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia), acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00, in quanto proroga senza modifiche della vigente autorizzazione alle emissioni.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
 - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 29/11/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CRIF S.p.A.

Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 611/B, loc. Varignana

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarico S2

Scarico nella pubblica fognatura di via Cà Masino (affidente al depuratore comunale di Castel San Pietro Terme) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue domestiche” (120 A.E.) derivate dai servizi igienici e dai lavabi del centro direzionale (edificio 1), del polo tecnologico (edificio 2) e degli uffici (edificio 6), pretrattate mediante idonei degrassatori e/o fosse Imhoff, presenti nell’attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annesse mensa, ristorante, palestra e parcheggi.

Scarico S3

Scarico nella pubblica fognatura di via Cà Masino (affidente al depuratore comunale di Castel San Pietro Terme) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua), come “scarico di acque reflue domestiche” derivate dall’unione delle acque reflue domestiche (85 A.E.) derivate dalla mensa/ristorante (edificio 3) e dalla palestra (edificio 4.1), pretrattate mediante idonei degrassatori e/o fosse Imhoff, e derivate dai relativi servizi igienici, pretrattati mediante idonee fosse Imhoff, presenti nell’attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annesse mensa, ristorante, palestra e parcheggi.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine lo scarico denominato S5 in acque superficiali (fosso di campagna che recapita in reticolo idrografico minore) di tutte le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di transito e sosta non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione in acque superficiali (previa laminazione idraulica

realizzata con apposita vasca di laminazione denominata Lago B e dalla capacità da 1.300 m³) avviene in condivisione con il Resort Palazzo di Varignana - pratica Sinadoc 30267/2021 e resta comunque soggetta alle prescrizioni costruttive del Soggetto che ha rilasciato il permesso a costruire che comprende la vasca di laminazione (Comune di Castel San Pietro Terme) ed alle eventuali prescrizioni idrauliche gestore del corpo idrico recettore indiretto dello scarico in uscita dalla citata vasca di laminazione.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme, visti i pareri del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. - Direzione Acqua) Prot. n. 131388 del 30/10/2014 Prot. n. 117237 del 28/10/2016, Prot. n. 25226 del 12/3/2018 e Prot. n. 46870 del 16/5/2018, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 7542 del 26/03/2018 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 26/03/2018 al PGBO/2018/7258) e le prescrizioni impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. - Direzione Acqua) Prot. n. 85381 del 25/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/09/2023 al PG/2023/162872. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/572/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/85/2015) e di ARPAE (sinadoc n. 10404/2017, sinadoc n. 23299/2017, sinadoc n. 15014/2018, sinadoc n. 5470/2019).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 31/05/2023 al PG/2023/95580 ed al PG/2023/95639).
- Elaborato "Modifica Sostanziale di AUA - Relazione descrittiva" non datata (agli atti di ARPAE in data 31/05/2023 al PG/2023/95580).
- Elaborato "Reti Fognarie - Stato di Progetto Planimetria generale - 0003" in scala 1:200 e datato 08/05/2023 (agli atti di ARPAE in data 31/05/2023 al PG/2023/95639).
- Elaborato "Reti Fognarie - Stato di Progetto Planimetria generale - 0004" in scala 1:200 e datato 08/05/2023 (agli atti di ARPAE in data 31/05/2023 al PG/2023/95639).
- Elaborato "Reti Fognarie - Stato di Progetto Planimetria generale - 0005" in scala 1:200 e datato 08/05/2023 (agli atti di ARPAE in data 31/05/2023 al PG/2023/95639).
- Elaborato "Reti Fognarie - Stato di Progetto Planimetria generale - 0006" in scala 1:200 e datato 08/05/2023 (agli atti di ARPAE in data 31/05/2023 al PG/2023/95639).

Pratica Sinadoc 22055/2024

Documento redatto in data 29/11/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio
Servizio Sviluppo Economico e del Territorio
UNITÀ OPERATIVA SUAP E SERVIZI AMMINISTRATIVI

richiesta presentata il 22/01/2018 al n. 001776 di protocollo

Pratica n. 4/AUA/18

Protocollo n. 0007542.....

Addi 26/03/2018

SPETT.LE

ARPAE - SAC

aoobo@cert.arpa.erm.it

OGGETTO:

D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 22/01/2018 al numero 01776 di protocollo, dal SIG. GHERARDI CARLO legale rappresentante della Ditta CRIF SPA per l' edificio denominato "Marzoline" sito in Via CA' MASINO n. 611/B.

Pratica SUAP n. 4/AUA/18

INVIO PARERE DI COMPETENZA

In merito alla pratica in oggetto si trasmette parere di competenza espresso dal Responsabile servizio ambiente del Comune di Castel S. Pietro Terme.

Distinti saluti

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Barbara Emiliani)



OGGETTO:

D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 22/01/2018 al numero 1776 di protocollo, dall'ing. Casalboni Alberto iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bologna al num. 723/A per conto della società CRIF S.P.A., per la matrice scarichi acque di orina pioggia e dilavamento per l'edificio Marzoline adibito a mensa ristorante palestra, oggetto di SCIA in variante in c.o. alla scia n. 242/GE/17 per realizzazione parcheggio a raso esterno, vasca laminazione di maggiore capacità, recinzione, modifiche bucatore esterne, modifica sagoma area tecnologica esterna, inserimento 2 pensiline, n. 420/GE/17 prot.n. 22909 del 25/10/2017 in corso, sito in Via Cà Masino n. 611/B. **Pratica SUAP n. 4/AUA/18**
PARERE U.O. AMBIENTE

Vista la richiesta di AUA presentata il 22/01/2018 al prot.n. 1776, per la modifica sostanziale all'AUA N. 3/AUA/17 DET-AMB-2017-4138 del 02/08/2017 di ARPAE, per matrice scarichi di acque di prima pioggia e dilavamento, nella pubblica fognatura di via Cà Masino, provenienti da edificio denominato "Marzoline" adibito a mensa ristorante palestra sito in via Cà Masino n. 611/B, oggetto SCIA in variante in c.o. alla scia n. 242/GE/17 per realizzazione parcheggio a raso esterno, vasca laminazione di maggiore capacità, recinzione, modifiche bucatore esterne, modifica sagoma area tecnologica esterna, inserimento 2 pensiline, n. 420/GE/17 prot.n. 22909 del 25/10/2017 in corso;

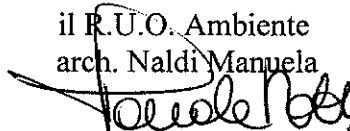
Dato atto che, ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'AUA è stata acquisita nell'ambito del procedimento di SCIA in corso;

Visto il parere del gruppo HERA prot.n. 25226, acquisito al prot.n. 6299 in data 13/03/2018, che ricorda la non necessità di parere in quanto le acque reflue in oggetto sono assimilabili alle acque reflue domestiche e pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamando tutte le prescrizioni di cui al parere HERA prot.n. 131388 del 30/10/2014 e prot.n. 117237 del 28/10/2016;

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'Arpa quale ente tecnico competente per la matrice scarichi, fermo restando che il procedimento di cui alla presente AUA potrà essere concluso solo al termine del procedimento dei titoli abilitativi in corso, di cui ne costituisce parte integrante.

20/03/2018

il R.U.O. Ambiente
arch. Naldi Manuela





HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 16 maggio 2018
Prot. n. 46870

Spettabile
COMUNE DI
CASTEL SAN PIETRO TERME
Sportello Unico Attività Produttive
40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Spettabile
ARPAE - SAC
Servizio Autorizzazioni Concessioni
Via S. Felice 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Ditta CRIF S.p.A. – Via Cà Masino n.611/B – Castel San Pietro Terme -
Parere per modifica sostanziale e fusione autorizzazioni AUA già rilasciate.
Pratica SUAP 11/AUA/18

ns.rif.: prot.prec 42557 del 03/05/2018

Richiedente: CRIF S.p.A.
Ubicazione: Via Cà Masino n.611/B – Castel San Pietro Terme
Attività : polo direzionale/tecnologico, parcheggio interrato, mensa/ristorante e palestra

A seguito della richiesta di modifica sostanziale e di rilascio di un'unica Autorizzazione Integrata Ambientale comprensiva delle autorizzazioni già rilasciate n. 4138 del 02/08/2017 e n. 781 del 01/04/2015, la Società scrivente esprime parere favorevole confermando il parere già espresso con prot 25226 del 12/03/2018.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.
Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Impianti Fognario Depurativi
GianNicola Scarcella



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Modena, 12 marzo 2018
Prot. n. 25226

Spettabile
COMUNE DI
CASTEL SAN PIETRO TERME
Sportello Unico Attività Produttive
40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Spettabile
Spettabile
ARPAE - SAC
Servizio Autorizzazioni Concessioni
Via S. Felice 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Ditta CRIF S.p.A. – Via Cà Masino n.611/B edificio “Marzoline” – Castel San Pietro Terme - Parere per modifica Autorizzazione Unica Ambientale. Pratica SUAP 4/AUA/18

ì
ns.rif.: prot.prec 10945 del 31/01/2018

Richiedente: CRIF S.p.A.
Ubicazione: Via Cà Masino n.611/B – Castel San Pietro Terme
Attività : mensa/ristorante e palestra

In riferimento alla richiesta in oggetto si segnala che la Ditta non necessita di autorizzazione allo scarico in forma espressa, in quanto gli scarichi dello stabilimento in pubblica fognatura dichiarati, essendo costituiti esclusivamente da reflui domestici e meteorici non contaminati, sono sempre ammessi ai sensi dell'art. 107 c.2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Vengono inoltre integralmente richiamate tutte le indicazioni e prescrizioni tecniche già espresse dalla scrivente Società con parere prot. Hera S.p.A. 131388 del 30/10/2014. e 117237 del 28/10/2016.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Fognatura e depurazione Emilia
Ing. Gian Nicola Scarcella



Comune Castel S. Pietro T.
N. 0023294 03/11/2016
Classif: 6.3



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC
Modena 28 ottobre 2016
Prot. 117237

Spettabile
COMUNE DI
CASTEL SAN PIETRO TERME
Sportello Unico Attività Produttive
40024 CASTEL SAN PIETRO TERME
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Spettabile
Spettabile
ARPAE - SAC
Servizio Autorizzazioni Concessioni
Via S. Felice 25
40122 Bologna
aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Ditta PALAZZO DI VARIGNANA s.r.l. – Via Cà Masino n.611 – Castel San Pietro Terme - Parere per modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale.

ns.rif.: prot.prec 103688 del 20/09/2016
131388 del 30/10/2014

Richiedente: PALAZZO DI VARIGNANA s.r.l.
Ubicazione: Via Cà Masino n.611 – Castel San Pietro Terme
Attività : ricezione alberghiera

In riferimento alla richiesta in oggetto si segnala quanto segue:

- il regolamento citato nella richiesta di parere è superato da quello approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008; pertanto, questo è da considerarsi il documento di riferimento progettuale.
- lo scarico in pubblica fognatura oggetto della richiesta, dichiarato di tipo domestico, è sempre ammesso ai sensi dell'art. 107 comma 2 del DLgs 152/06.

Per quanto concerne la portata scaricabile nella rete fognaria pubblica mista, si conferma che il limite massimo consentito è di 1 l/sec come già comunicato con il precedente parere prot. n. 31388 del 30/10/2014 relativo ad una porzione dello stesso complesso.

Si richiede, infine, che una planimetria aggiornata e completa delle reti private fino alla/alte connessioni alla rete pubblica costituisca parte integrante dell'atto autorizzativo.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.
Il presente parere non riguarda le immissioni di acqua non in pubblica fognatura.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Parte C - Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente
Responsabile
Impianti Fognario Depurativi
GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua
Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

HERA S.p.A.
Direzione Tecnica Clienti
Via Carlo Casalegno 1 40026 Imola BO
tel. 0542.621.111 fax 0542.43.170
www.gruppohera.it

SPA-Hera spa
Data prot.: 30-10-2014
Num. prot.: 0131388

Lavori
Supporto Tecnico
Area Emilia Est/LRs/RMn

Reti Fognarie Area Emilia Est – Distretto Imola
Impianti Fognario Depurativi Area Emilia Est – Distretto Imola

Spett.le
Comune di Castel San Pietro Terme
Area Servizi al Territorio – SUE-SUAP
Piazza XX Settembre, 3
40024 Castel San Pietro Terme (BO)

e, p.c.

Spett.le
CRIF Spa
Via M. Fantin, 1/3
40100 Bologna

Oggetto: Pratica 07800007 Realizzazione rete fognaria nera lungo via Cà Masino, in località Varignana, per l'allacciamento II° Stralcio complesso immobiliare "Villa Bentivoglio e fabbricati di pertinenza". Comune di Castel San Pietro Terme

In risposta alla Vostra lettera Prot. 16491 del 07/08/2014 (prot. HERA S.p.a. 100783 del 18/08/2014), con la presente si esprime parere favorevole al progetto di estensione della rete fognaria lungo via Cà Masino, per l'allacciamento del II° stralcio del complesso immobiliare in oggetto, con le prescrizioni tecniche sotto riportate.

Particolare attenzione dovrà essere prestata da parte del lottizzante nel dimensionamento dell'impianto di sollevamento delle acque reflue al fine di garantire una portata massima di scarico sulla rete esistente di 1 l/sec.

Su tutti gli impianti di futura gestione Hera che il lottizzante andrà ad eseguire direttamente Hera effettuerà la sorveglianza lavori con oneri a carico del lottizzante.

Ricordiamo che Hera potrà gestire gli impianti costruiti solo a seguito dell'affidamento in gestione, da parte del Comune di Castel San Pietro, anche del ramo fognario di valle realizzato con i lavori del I° Stralcio.

PRESCRIZIONI TECNICHE RETI FOGNARIE

1. dalle verifiche effettuate sulla rete fognaria esistente, è emerso che le condotte esistenti, salvo potenziamenti, non sono in grado di accogliere la portata di scarico di 4,8 l/sec. prevista per il nuovo fabbricato in progetto.
Il massimo incremento di portata ammissibile sulla rete fognaria esistente è di 1 l/sec.
Premesso che lo scarico delle acque reflue del nuovo fabbricato in progetto avverrà attraverso un impianto di sollevamento privato, tale impianto dovrà essere dimensionato per una portata massima di scarico di 1 l/sec.
In fase di collaudo delle opere in progetto Hera verificherà il rispetto di tale parametro con l'acquisizione dei dati di targa dell'impianto di sollevamento;
2. prima dell'inizio dei lavori di costruzione della rete fognaria in oggetto, è necessario che il lottizzante ci presenti, per l'approvazione definitiva, il progetto esecutivo completo di: profilo longitudinale, sezioni di scavo e particolari esecutivi standard Hera;

3. le opere fognarie dovranno iniziare dal punto di interconnessione con la rete esistente e procedere a ritroso all'interno della lottizzazione;
4. la pendenza delle tubazioni non deve essere minore dello 0.5%;
5. i tubi in PVC devono essere del tipo SN 8 conformi alla norma UNI EN 1401-1 anche per i tratti rinfiancati in calcestruzzo;
6. nei tratti in cui il ricoprimento del tubo è inferiore ad 1.0 m, la posa dei tubi in PVC si deve effettuare in un getto in cls, avendo cura di interromperlo in corrispondenza dei giunti mediante inserimento di fogli in polistirolo espanso. Per le tubazioni in cls prefabbricate valgono le stesse prescrizioni previste per quelle in PVC avendo cura di prevedere un sottofondo in magrone dello spessore di 15-20 cm in modo che il condotto abbia un appoggio continuo; vanno usati manufatti vibrocompresi idonei ai carichi cui saranno sollecitati; In fase di collaudo delle tubazioni sarà effettuata la verifica della ovalizzazione che per tubazioni in materiale plastico deve risultare inferiore all'8% ($\Delta D/D < 8\%$);
7. i pozzetti di ispezione devono avere dimensioni minime interne di 0,70 x 0,70 m per tubazioni con profondità fino a 1,5 m e di 1,0 x 1,0 m per tubazioni con profondità maggiore di 1,5 m e comunque adatti al tubo da raccordare;
8. i pozzetti di ispezione posti sulle corsie di circolazione devono essere completi di chiusini in ghisa sferoidale per carichi di prima categoria (D400) come previsto dalla norma UNI EN 124 con un'altezza minima del telaio di 100 mm;
9. il fondo dei pozzetti d'ispezione acque reflue ed acque meteoriche dovrà essere sagomato in modo da evitare ristagni e depositi di materiale (non sono ammessi pozzetti con decantazione);
10. a fine lavori il lottizzante provvederà alla prova di tenuta delle condotte fognarie e alla loro videoispezione per la verifica della corretta sigillatura dei giunti delle tubazioni e delle connessioni ai pozzetti di ispezione, la presenza di detriti ed ostruzioni delle tubazioni (quali allacci mal realizzati), la presenza di fessurazioni, la presenza di abbassamenti nel profilo della tubazione, l'eccessiva deformazione delle tubazioni ed in generale la rispondenza dell'eseguito al progetto esecutivo. In caso di mancata idoneità delle fognature sarà cura del lottizzante provvedere alla sistemazione dei difetti ed alla realizzazione a proprio carico a nuove prove di tenuta idraulica e videoispezione.
11. per i particolari costruttivi fognari, non espressamente indicati, si dovrà fare riferimento al fascicolo Hera "Prescrizioni tecniche relative alla progettazione delle reti fognarie nelle lottizzazioni".

L'importo relativo alla sorveglianza lavori e collaudo della fognatura in progetto è riportato nel modulo allegato e verrà fatturato al lottizzante previa restituzione dello stesso, compilato in ogni sua parte (quadro A).

Con riferimento a quanto stabilito dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici, chiediamo al lottizzante di comunicarci in sede di accettazione degli oneri a proprio carico se le attività che provvederà ad assegnarci siano soggette o meno a C.U.P..

In caso affermativo, sarà a carico della scrivente, in sede di emissione di fattura, l'indicazione di tutti gli elementi previsti dalla norma sopra citata.

Inoltre, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori di costruzione degli impianti, sarà cura del lottizzante trasmetterci copia del Permesso di Costruire ed informare, attraverso comunicazione scritta utilizzando il modulo allegato (Quadro B), il Supporto Tecnico Lavori Area Emilia Est (fax 0542/621208). A seguito di tale comunicazione verrà indetta presso la sede Hera di Imola una riunione di coordinamento nella quale verranno definite con apposito verbale tutte le fasi di lavoro fino al collaudo finale delle opere eseguite direttamente dal lottizzante.

Qualora tale fase non avvenga per omessa segnalazione, Hera si riserva di far effettuare saggi di verifica o altri accertamenti con oneri a carico del lottizzante ed eventualmente di non assumere in gestione gli impianti costruiti.

Condizione vincolante per l'esito positivo del collaudo delle reti e degli impianti è la consegna da parte del lottizzante di tutti i rilievi del costruito ("as built").

Si ricorda che Hera gestirà le reti solo dopo che, a seguito della richiesta del Comune, abbia verificato gli impianti realizzati, la completezza della documentazione tecnica (progetto esecutivo approvato con eventuali varianti in corso d'opera anch'esse approvate, rilievo, servitù) e le autorizzazioni di altri enti che dovranno essere consegnate in copia in quanto necessarie per l'esercizio dell'impianto e quando il Comune ne assumerà la proprietà.

La validità del presente parere è di 2 anni dalla data del protocollo.

Decorsi più di 2 anni tra l'emissione del parere e l'inizio lavori della lottizzazione è necessario che il lottizzante ripresenti formale richiesta di approvazione del progetto da parte di HERA.

Per ulteriori informazioni potete contattare il p.i. Roberto Mongardi (roberto.mongardi@gruppohera.it - tel. 0542/621333) della Direzione Tecnica Clienti di Hera S.p.A. via Casalegno, 1 Imola.

Si prega di citare nella risposta il Protocollo della presente comunicazione.

Distinti saluti.

Responsabile Lavori

Federico Bronzini

Allegati: modulo accettazione oneri

**ESTENSIONE RETE FOGNARIA NERA LUNGO VIA CA' MASINO PER L'ALLACCIAMENTO
DEL II° STRALCIO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "VILLA BENTIVOGLIO E FABBRICATI
DI PERTINENZA" IN LOCALITA' VARIGNANA.
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
PRATICA N° 07800007**

QUADRO A

ACCETTAZIONE ONERI e CONDIZIONI

da trasmettere al Servizio Tecnico Clienti: Fax 0542/43170

- ☐ Sorveglianza lavori e collaudo fognature EURO 1.700,00 + IVA
1. Gli oneri di cui sopra hanno validità 12 mesi dalla data della lettera di trasmissione.
 2. Qualora la sorveglianza lavori non avvenga a causa dell'omessa segnalazione, HERA si riserva di far effettuare saggi di verifica o altri accertamenti con oneri a carico del lottizzante.
 3. In caso ritardi nei pagamenti saranno calcolati sugli importi maturati, a carico del cliente, gli interessi di mora pari al Tasso Ufficiale di riferimento in vigore nel periodo considerato, maggiorato di 3,5 punti percentuali. Oltre alla messa in mora del cliente e all'applicazione degli interessi moratori, HERA in caso di ritardi o mancati pagamenti, si riserva di procedere per vie legali al recupero del credito.

ESTREMI FISCALI PER EMISSIONE FATTURA DA PARTE DI HERA SPA

Ragione Sociale

Codice Fiscale Partita I.V.A.....

Via e Numero civico.....

Località Telefono

Indirizzo spedizione.....

In riferimento all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici, comunichiamo che:

- ☐ L'intervento è soggetto a C.U.P. N.
- ☐ L'intervento non è soggetto a C.U.P.

Data:

Firma e Timbro:.....

N.B.

Qualora per la fatturazione delle opere eseguite direttamente da Hera (escluso le sorveglianze lavori) intendiate richiedere l'applicazione dell'IVA ridotta in quanto opere di urbanizzazione primaria, sarà Vostra cura allegare alla presente, in fase di accettazione, specifica richiesta di applicazione dell'IVA agevolata.

**ESTENSIONE RETE FOGNARIA NERA LUNGO VIA CA' MASINO PER L'ALLACCIAMENTO
DEL II° STRALCIO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "VILLA BENTIVOGLIO E FABBRICATI
DI PERTINENZA" IN LOCALITA' VARIGNANA.
COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
PRATICA N° 07800007**

QUADRO B

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI e TRASMISSIONE COPIA PERMESSO DI COSTRUIRE

da trasmettere almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori a:

Supporto Tecnico Lavori Area Emilia Est - Fax 0542/621208

Data presunta inizio lavori

Nome del referente di Cantiere

Telefono del referente di Cantiere.....

Data:

Firma:.....

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
Tel 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le/Egr.
COMUNE di CASTEL SAN PIETRO TERME
Sportello Unico Attività Produttive
Piazza XX Settembre 3
40024 Castel San Pietro Terme (BO)
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

e p.c.
Spett.le/Egr.
ARPAE BOLOGNA
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
VIA SAN FELICE , 25
40122 BOLOGNA BO
aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 25 settembre 2023
Prot. n. 0085381/23

Asset management
Pianificazione e sviluppo Asset
Insediamenti Produttivi, Autorizzazioni allo scarico e
Omologhe/MC

OGGETTO: *Parere per modifica sostanziale di autorizzazione unica ambientale - scarico di Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale in fognatura:*
▪ Rif. pratica Hera n° 19/2023 Richiesta di parere Prot. 57746 del 20/06/2023;
▪ Rif. pratica SUAP 3/AUA/2023.

▪ Ragione sociale ditta	CRIF SPA .
▪ Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	VIA CA' MASINO, 611/B - CASTEL SAN PIETRO TERME
▪ Destinazione d'uso dell'insediamento	Campus Direzionale - Gestione Database - Attività Banche dati - Ampliamento con realizzazione di nuovo edificio ad uso direzionale
▪ Portata massima autorizzata	
▪ Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche provenienti da insediamento produttivo/commerciale
▪ Ricettore dello scarico	Fognatura nera
▪ Sistemi di trattamento prima dello scarico	Vasche Imhoff, pozzetti sifonati, pozzetti degrassatori
▪ Impianto finale di trattamento	IMPIANTO DEP. CASTEL SAN PIETRO TERME, VIA MEUCCI CASTEL SAN PIETRO TERME

• Fonte di prelievo: approvvigionamento idrico da pubblico acquedotto e riutilizzo acque pluviali per scarico WC.

Vista la richiesta di Modifica Sostanziale AUA avviata per progetto di Ampliamento Campus Direzionale;

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Ing. Alberto Casalboni – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rimini – n.723A, comprensiva di:

- Elaborato grafico – planimetria sdf1;
- Elaborato grafico – planimetria sdf2;
- Elaborato grafico – planimetria sdp3;

- Elaborato grafico – planimetria sdp4;
- Relazione tecnica impianto trattamento;

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata, ovvero che il complesso allo stato di fatto è composto dai seguenti fabbricati:

- a) Edificio direzionale (edificio 1);
- b) Polo tecnologico (edificio 2);
- c) Edificio "Le Marzoline" e relativa area di pertinenza a destinazione mensa/palestra per i dipendenti degli uffici (edificio 3);
- d) Parcheggio interrato (edificio 4);
- e) Palestra e spogliatoi (edificio 4.1)
- f) Parcheggio a raso (area 5)

che lo stato di progetto comprende:

- g) ampliamento del perimetro del Campus CRIF Varignana con realizzazione di nuovo edificio a destinazione direzionale (uffici) denominato edificio 6;
- h) ampliamento del parcheggio a raso (modifica area 5);
- i) soppressione dello scarico di acque bianche denominato S1 e suo spostamento in S5;
- l) trasferimento del volume di laminazione del parcheggio interrato all'interno del lago B.

Viste le modifiche dello stato di progetto relativamente al titolo abilitativo scarichi acque reflue in pubblica fognatura, ovvero:

- l'ampliamento con realizzazione di nuovo edificio (edificio 6) a destinazione direzionale/uffici, con numero addetti previsti pari a 360, determina un incremento esclusivamente dei reflui domestici pari a AE 120 per un totale complessivo di n. AE 205;
- il tracciato delle nuove reti fognarie di progetto andrà a collegarsi all'impianto di sollevamento esistente, che funzionalmente rimane invariato, che è a servizio dell'edificio denominato "1" e collettato al punto di scarico finale identificato in planimetria S2;
- in adiacenza all'area del nuovo edificio 6 è inoltre prevista la presenza di una vasca di accumulo delle acque meteoriche da coperture per riutilizzo sia a scopi irrigui che per la ricarica delle cassette WC;
- non sono previste modifiche quali-quantitative sul punto di scarico finale indentificato in planimetria S3;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto il DPR 227/2011;

Evidenziati i seguenti dati impiantistici relativamente alla rete fognaria pubblica in gestione alla scrivente Hera Spa, in qualità di Gestore SII, ed ai suoi impianti principali ed accessori:

I. nella zona oggetto di intervento attualmente Hera Spa ha in gestione esclusivamente la rete di pubblica fognatura a partire dalla Via Varignana (relativamente alla rete fognaria di tipo nero di Via Ca' Masino, afferente ai punti di scarico identificati in planimetria S2 e S3, risulta in corso ma non concluso l'iter di acquisizione e collaudo);

II. la prima parte della rete di pubblica fognatura di Via Varignana è di tipo misto, per circa 150 metri, immediatamente a seguire è presente uno scolmatore (elemento di scarico rete fognaria in acque superficiali) che determina il proseguimento della fognatura come rete di tipo nero collegata all'impianto di trattamento finale - Depuratore di Castel San Pietro Terme – Via Meucci;

- 1) Viene accettata nella pubblica fognatura di tipo nero di Via Varignana l'immissione derivante dall'insieme di acque reflue domestiche (Dlgs 152/06 e s.m.i – art. 107 comma 2) indicata in planimetria ai punti S2 e S3 (Via Ca' Masino);
- 2) Devono essere osservate le disposizioni descritte nelle piante planimetriche e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere;
- 3) Si confermano le prescrizioni tecniche già espresse dalla scrivente Società con il parere Hera Spa Prot.n.131388 del 30/10/2014 comprensive del limite di portata massima di scarico sulla rete fognaria pubblica pari a 1 l/sec;
- 4) Il presente parere è subordinato alle seguenti prescrizioni tecniche da realizzarsi in concomitanza della conclusione lavori - trattandosi di Stato di Progetto al termine dei lavori si chiede di darne immediata comunicazione, corredata da documentazione fotografica e scheda tecnica ad Hera Spa– Direzione Acqua (indirizzo PEC: heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it):
 - installazione misuratore di portata/divisionale sulla rete di approvvigionamento acque pluviali per

utilizzo ricarica vaschette WC;

- 5) Il titolare dello scarico è tenuto a presentare ad Hera Spa denuncia annuale degli scarichi effettuati da immissione acque pluviali per ricarica vaschette WC entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente così come indicato nel regolamento SII;
- 6) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

Il presente parere non riguarda le immissioni di acque non in pubblica fognatura.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPAE.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera Spa.

L'Amministrazione Comunale dovrà inviare copia dell'autorizzazione allo scarico completa degli allegati che la compongono a codesta Società, immediatamente dopo il rilascio all'interessato per gli adempimenti di competenza.

Allegati:

Elaborato grafico – planimetria sdp3;

Elaborato grafico – planimetria sdp4.

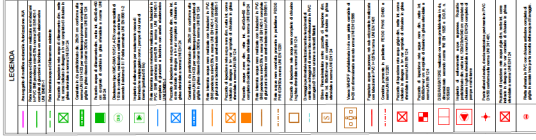
Cordiali saluti

Firmata digitalmente

Operations Idrico

Responsabile Area Bologna

Dott. Ing. Paolo Gelli



COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
AMPLIAMENTO CAMPUS DIREZIONALE CRIF S.P.A.
Progetto di ampliamento del Campus Direzionale CRIF
S.P.A. sito in Via Cà Masino 61/1B, 40024, località
Vargnana (BQ)

Del Comitato: CARLO ALDO TRININELLI, Paolo BE - Piacenza 27/04, 2002, 2003, 2005, 2019

--	--

[illegible]

Via Mario Fardini, 5-3
40131 Bologna
C. 051/234444

Ing. Alberto Casaboni
Aut. Andrea Sordani

ing Claudia Giersch

Ing. Alberto F. Rossi
Per: Ind. Marketing Part

Prof. Dr. Hans-Joachim Lauth
 Organisations- und Personalmanagement, Lehrstuhl für
 Organisations- und Personalmanagement, Universität
 Duisburg-Essen, Campus Essen, Essen, Germany

Dr. Paul J. H. Mathew, Chair
Presidents, 1999-2000

ing Andrew Stabile

Ing. Andreas Amelsdorf

Ing. Andrea Annabelli
Coordinatore per la Sicurezza in P. 444 di Progettazione

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

INFEASTRI ITTIRE
Raffi Eneorale - Stato di Procecto

Planimetria generale

06/06/2023	Slide 1/200	Due 0
------------	-------------	-------

	AUA-A-00-0004 - 00
--	--------------------

Ref.	Authors	Country	Year
1	Wang, H. and Wang, J.	China	2010
2	Wang, H. and Wang, J.	China	2011
3	Wang, H. and Wang, J.	China	2012
4	Wang, H. and Wang, J.	China	2013
5	Wang, H. and Wang, J.	China	2014
6	Wang, H. and Wang, J.	China	2015
7	Wang, H. and Wang, J.	China	2016
8	Wang, H. and Wang, J.	China	2017
9	Wang, H. and Wang, J.	China	2018
10	Wang, H. and Wang, J.	China	2019
11	Wang, H. and Wang, J.	China	2020
12	Wang, H. and Wang, J.	China	2021
13	Wang, H. and Wang, J.	China	2022
14	Wang, H. and Wang, J.	China	2023
15	Wang, H. and Wang, J.	China	2024
16	Wang, H. and Wang, J.	China	2025
17	Wang, H. and Wang, J.	China	2026
18	Wang, H. and Wang, J.	China	2027
19	Wang, H. and Wang, J.	China	2028
20	Wang, H. and Wang, J.	China	2029
21	Wang, H. and Wang, J.	China	2030
22	Wang, H. and Wang, J.	China	2031
23	Wang, H. and Wang, J.	China	2032
24	Wang, H. and Wang, J.	China	2033
25	Wang, H. and Wang, J.	China	2034
26	Wang, H. and Wang, J.	China	2035
27	Wang, H. and Wang, J.	China	2036
28	Wang, H. and Wang, J.	China	2037
29	Wang, H. and Wang, J.	China	2038
30	Wang, H. and Wang, J.	China	2039
31	Wang, H. and Wang, J.	China	2040
32	Wang, H. and Wang, J.	China	2041
33	Wang, H. and Wang, J.	China	2042
34	Wang, H. and Wang, J.	China	2043
35	Wang, H. and Wang, J.	China	2044
36	Wang, H. and Wang, J.	China	2045
37	Wang, H. and Wang, J.	China	2046
38	Wang, H. and Wang, J.	China	2047
39	Wang, H. and Wang, J.	China	2048
40	Wang, H. and Wang, J.	China	2049
41	Wang, H. and Wang, J.	China	2050
42	Wang, H. and Wang, J.	China	2051
43	Wang, H. and Wang, J.	China	2052
44	Wang, H. and Wang, J.	China	2053
45	Wang, H. and Wang, J.	China	2054
46	Wang, H. and Wang, J.	China	2055
47	Wang, H. and Wang, J.	China	2056
48	Wang, H. and Wang, J.	China	2057
49	Wang, H. and Wang, J.	China	2058
50	Wang, H. and Wang, J.	China	2059
51	Wang, H. and Wang, J.	China	2060
52	Wang, H. and Wang, J.	China	2061
53	Wang, H. and Wang, J.	China	2062
54	Wang, H. and Wang, J.	China	2063
55	Wang, H. and Wang, J.	China	2064
56	Wang, H. and Wang, J.	China	2065
57	Wang, H. and Wang, J.	China	2066
58	Wang, H. and Wang, J.	China	2067
59	Wang, H. and Wang, J.	China	2068
60	Wang, H. and Wang, J.	China	2069
61	Wang, H. and Wang, J.	China	2070
62	Wang, H. and Wang, J.	China	2071
63	Wang, H. and Wang, J.	China	2072
64	Wang, H. and Wang, J.	China	2073
65	Wang, H. and Wang, J.	China	2074
66	Wang, H. and Wang, J.	China	2075
67	Wang, H. and Wang, J.	China	2076
68	Wang, H. and Wang, J.	China	2077
69	Wang, H. and Wang, J.	China	2078
70	Wang, H. and Wang, J.	China	2079
71	Wang, H. and Wang, J.	China	2080
72	Wang, H. and Wang, J.	China	2081
73	Wang, H. and Wang, J.	China	2082
74	Wang, H. and Wang, J.	China	2083
75	Wang, H. and Wang, J.	China	2084
76	Wang, H. and Wang, J.	China	2085
77	Wang, H. and Wang, J.	China	2086
78	Wang, H. and Wang, J.	China	2087
79	Wang, H. and Wang, J.	China	2088
80	Wang, H. and Wang, J.	China	2089
81	Wang, H. and Wang, J.	China	2090
82	Wang, H. and Wang, J.	China	2091
83	Wang, H. and Wang, J.	China	2092
84	Wang, H. and Wang, J.	China	2093
85	Wang, H. and Wang, J.	China	2094
86	Wang, H. and Wang, J.	China	2095
87			

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CRIF S.p.A.

Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 611/B, loc. Varignana

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annesse mensa, ristorante, palestra e parcheggi svolta dalla società CRIF S.p.A. nello stabilimento ubicato in Comune di Castel San Pietro Terme, via Cà di Masino n. 611/B, loc. Varignana, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società CRIF S.p.A. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA IM1 – 0,36 MW GASOLIO

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA IM4 – 0,50 MW GASOLIO

Portata massima	convez. naturale
Durata massima	emergenza

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	130 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4000 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	650 mg/Nm ³

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%.

Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di Stabilimento.

Le accensioni di verifica della funzionalità dei gruppi elettrogeni dovranno essere programmate e condotte con modalità ed orari tali da non provocare disagio alle proprietà confinanti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Poiché i gruppi elettrogeni hanno un funzionamento dichiarato inferiore a 500 ore operative all'anno, calcolate in media mobile su un periodo di cinque anni, il gestore di impianto può, alternativamente all'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, inviare la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente.

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO DI EMERGENZA IM2 – 3,7 MW GASOLIO

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTOGENO DI EMERGENZA IM3 – 3,7 MW GASOLIO

Portata massima	convez. naturale
Durata massima	emergenza

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare.....	50 mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	190 mg/Nm ³
Monossido di carbonio	240 mg/Nm ³

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di Stabilimento.

Le accensioni di verifica della funzionalità dei gruppi elettrogeni dovranno essere programmate e condotte con modalità ed orari tali da non provocare disagio alle proprietà confinanti.

Poiché i gruppi elettrogeni hanno un funzionamento dichiarato inferiore a 500 ore operative all'anno, calcolate in media mobile su un periodo di cinque anni, il gestore di impianto può, alternativamente all'obbligo di rispetto dei limiti di emissione sopra stabiliti, entro il 1° marzo di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, inviare la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente.

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: CALDAIA A CONDESAZIONE DI EMERGENZA IM5 - 0,25 MW METANO

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: CALDAIA A CONSAZIONE DI EMERGENZA IM6 – 0,116 MW METANO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

2. Camini e loro altezze

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

3. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APAM).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti al centro di segmenti uguali in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	cui è suddiviso il lato
----------------	-----------------------------	----------------	---------	-------------------------

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'ideale presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo supportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con

l'Autorità Competente (Arpae AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

7. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APAM, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

8. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità

almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APAM), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di Modifica Sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 12/06/2024 al PG/2024/108320 e in data 09/08/2024 al PG/2024/147311).

Pratica Sinadoc 22055/2024

Documento redatto in data 29/11/2024

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto CRIF S.p.A.

Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Cà di Masino n. 611/B, loc. Varignana

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 28/07/2024, presentata dalla società Crif S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Castel San Pietro Terme (Delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 13/5/2016 e n. 39 del 25/03/2021) per l'attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annessa mensa, ristorante, palestra e parcheggi.
- Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 17/06/2016 da Alberto Casalboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Crif S.p.A.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna PGB0/2017/10079 del 09/05/2017.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 13213 del 20/06/2017.
- Visto che è stata presentata in data 31/03/2023 da Alberto Casalboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Crif S.p.A., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato *“il rispetto dei suddetti limiti di rumore”*.
- Visto che alla data di redazione del presente allegato il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.
- Visto che è stata presentata in data 27/06/2024 da Alberto Casalboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Crif S.p.A., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato *“che l'attività di ufficio rientra*

tra quelle individuate nel suddetto allegato B, pertanto non sarà presentata la documentazione di impatto acustico” e “il rispetto dei suddetti limiti di rumore”.

- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Castel San Pietro Terme con nota Prot. n. 24931 del 20/08/2024.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme con nulla osta acustico Prot. n. 13213 del 20/06/2017 (pervenuto agli atti di ARPAE in data 20/06/2017 al PGBO/2017/14104) così come integrato con nulla osta acustico Prot. n. 24931 del 20/08/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE in data 20/08/2024 al PG/2024/150748). Tali nulla osta sono riportate nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione Acustica” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 28/07/2024 da Alberto Casalboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Crif S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto.
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 17/06/2016 da Alberto Casalboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Crif S.p.A. (agli atti di ARPAE in data 07/03/2017 al PGBO/2017/4965).
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 31/03/2023 da Alberto Casalboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Crif S.p.A. (agli atti di ARPAE in data 29/06/2023 al PG/2023/113601).
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 27/06/2024 da Alberto Casalboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Crif S.p.A. (agli atti di ARPAE in data 28/06/2024 al PG/2024/119372).

Pratica Sinadoc 22055/2024

Documento redatto in data 29/11/2024

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio UNITÀ OPERATIVA SERVIZI AMMINISTRATIVI

richiesta presentata il 17/02/2017 al n. 03355 di protocollo
integrazione del 25/02/2017 prot. n. 3928

Pratica n. 3/AUA/17

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 17/02/2017 al numero 03355 di protocollo, dal SIG. GHERARDI CARLO legale rappresentante della Ditta CRIF SPA per l'edificio denominato "Marzoline" sito in Via CA' MASINO n. 611/B.

Pratica SUAP n. 3/AUA/17

PARERE U.O. AMBIENTE

Vista la documentazione in oggetto per le matrici scarichi d'acque reflue di tipo domestico e impatto acustico;

Visto il parere di HERA prot. n. 40667 del 19/04/17 pervenuto il 20/04/2017 prot. n. 8428 nel rispetto delle prescrizioni ed indicazioni di cui alla nota di HERA 131388 DEL 30/10/2014 E 117237 DEL 28/10/2016;

Visto il parere ad ARPAE Sinadoc 10404/17 relativamente alla matrice impatto acustico;

Si esprime, per quanto di competenza **parere favorevole**, nel rispetto delle prescrizioni impartite nei pareri sopra citati e che le opere vengano eseguite conformemente al progetto di cui alla presente domanda, presentando i dovuti titoli abilitativi ai termini di legge.

Castel San Pietro Terme, li 13/06/2017

IL RESPONSABILE
SERVIZIO AMBIENTE E PROGETTI STRATEGICI
(Ing. Mario Colombo)
Documento firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sinadoc 10404/17

Spett.
Comune di Castel San Pietro Terme
Area Servizi per il Territorio
Unità Operativa Sportello Unico
Attività Produttive

Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Bologna
c.a Pier Luigi bernardi

Trasmesso via PEC

**OGGETTO: Ditta CRIF S.p.A. Via Ca' Masino n.611/b – Castel San Pietro Terme (Bo).
Richiesta parere su valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del
procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.**

In merito alla Vs. richiesta del 03/04/17 Prot. nr. 7113/2017 si è presa visione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95, sulla base di quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011.

Preso atto che con la suddetta dichiarazione si afferma che con l'intervento in progetto non si prevedono superamenti dei limiti stabiliti dalla Piano di Classificazione Acustica comunale e che non saranno introdotte sorgenti sonore significative, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti condizioni:

- l'attività in oggetto dovrà rispettare i limiti di immissione sonora, assoluti e differenziali, previsti dalla Classificazione Acustica del Comune di Castel San Pietro Terme, nonché dal D.P.C.M. 14/11/97

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale: Via Po, 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - dir@arpae.it - www.arpae.it - P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna: Via Francesco Rocchi, 19 - 40138 Bologna - tel 051 396211 - Fax 051/342642 - urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Distretto di Imola: Via Caterina Sforza 3, Pad. 8 - 40026 Imola (Bo)-Tel. 0542 26761/27269-fax 0542 30292

e-mail: distrettoimolese@arpae.emr.it



Comune di Castel San Pietro Terme

Piazza XX Settembre, 3 – 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio Servizio Edilizia Urbanistica e Territorio

richiesta presentata il 25/03/2024 al n. 08957 di protocollo

PRATICA 5/AUA/2024

Fascicolo: 6.9- 29/2024

MLS/an

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - AACM

aoobo@cert.arpa.emr.it

SINADOC n. 22055/2024

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 25/03/2024 al numero 08957 di protocollo, dalla Società CRIF S.P.A per l'impianto sito in Via CA' MASINO n. 611/B.

Pratica SUAP n. 5/AUA/2024

PARERE DI COMPETENZA AMBIENTALE – EDILIZIO - URBANISTICO

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 25/03/2024 al numero 08957 di protocollo dall'Ing. Casalboni Alberto – C.F. CSLRT70H08H294S, referente dalla Società CRIF SPA – C.F. 02083271201, amministratore unico Signor Gherardi Carlo C.F. GHRCRL55C24A944P, per la **modifica sostanziale** per la matrice emissioni in atmosfera della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-4959 del 27/09/2023, con scadenza di validità in data 15/01/2039, e rilasciato dal SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme con provvedimento Prot. n. 1576 del 16/01/2024, per l'impianto destinato ad attività di campus direzionale tecnologico e gestione data-base con annesse mensa, ristorante, palestra e parcheggi, sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Cà di Masino n. 611/B, identificato catastalmente al Fg. 88, mapp. 384, 360, 363, 366 e 369.

Vista la comunicazione pg. 24365 del 09/08/2024 nella quale il tecnico referente chiarisce che l'attività svolta è a bassa rumorosità e rientra nell'elenco dell'allegato B – come previsto dall'art. 4 del DPR n. 227/2011, e che non saranno introdotte sorgenti sonore significative;

Visto il parere favorevole di ARPAE – APAM Sinadoc 10404/17;

SI ESPRIME:

- parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale per la matrice impatto acustico con la seguente condizione:

- L'attività in oggetto dovrà rispettare i limiti di immissione sonora, assoluti e differenziali, previsti dalla Classificazione Acustica del Comune di Castel San Pietro Terme, nonché dal D.P.C.M. 14/11/17.

- parere favorevole per la parte edilizia – urbanistica: PdC 138/GE/ 2023 rilasciato in data 07/11/2023 prot. n. 32730.

IL Dirigente

Arch. Angelo Premi

Documento firmato digitalmente¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.